

Quando e come consumare una prosfora

di Andrej Muzolf
[Russian Faith](#), 15 agosto 2021



Sfortunatamente, non troveremo una risposta diretta a questa domanda in nessuna edizione delle regole della Chiesa. Pertanto, questa pratica appartiene al regno della pietà personale e della riverenza. I credenti di solito mangiano una piccola quantità di prosfora insieme all'acqua santa ogni giorno a stomaco vuoto, a meno che, ovviamente, non abbiano intenzione di ricevere quel giorno la comunione. Tuttavia, non possiamo dichiarare questa una regola vincolante che tutti devono seguire.

Anche la pratica di mangiare la prosfora a stomaco vuoto non è strettamente obbligatoria. È sbagliato rifiutare qualcosa di sacro (essenzialmente lo sono la prosfora e l'acqua santa) semplicemente perché si è mangiato qualcosa. Nel *Tipico* (un libro che regola l'ordine dei servizi divini nella Chiesa ortodossa) c'è un'osservazione riguardo al consumo dell'acqua santa dell'Epifania che dice: "Dovrebbe essere noto a tutti che è sbagliato rifiutare di consumare l'acqua santa a causa del fatto di avere già mangiato, poiché essa è data dalla grazia di Dio per santificare il mondo e tutta la creazione" (*Tipico*, Istruzioni sulla festa del Battesimo del Signore).

A tal fine è lecito consumare l'acqua santa (e di conseguenza anche la prosfora) non solo a stomaco vuoto, perché "non c'è nulla fuori dell'uomo che entrando possa contaminarlo, ma ciò che esce è ciò che lo contamina" (cfr Mc 7:15). Non avremo alcun beneficio dall'acqua santa e dalla prosfora se le usiamo "meccanicamente" e senza renderci conto del perché ne abbiamo bisogno, anche se lo facciamo tutte le mattine a stomaco vuoto. E viceversa, se mangiamo la prosfora con la corretta disposizione interiore, anche se quel giorno abbiamo mangiato qualcosa, penso che non ci sarà nulla di male. È importante, tuttavia, che tale ammissibilità non venga confusa con l'onnipermissività.